



## **COMUNE DI VITA**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO**

**PERIODO 2025/2027**

# SOMMARIO

## PARTE PRIMA

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

#### **1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO E ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

#### **2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

#### **3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

Situazione di cassa dell'Ente

Risultati di amministrazione dell'ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio

#### **4. GESTIONE RISORSE UMANE**

#### **5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

#### **6. RISPETTO TERMINI DI PAGAMENTO**

## **PARTE SECONDA**

### **INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

**a) Entrate:**

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

**b) Spese:**

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- P.N.R.R.

**c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

**d) Principali obiettivi delle missioni attivate**

**e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

**f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO PERIODO 2025/2027**

Il presente documento è stato predisposto dall'amministrazione in carica, eletta a seguito delle elezioni amministrative del 2023.

Gli enti locali, con una popolazione fino a 5.000 abitanti, redigono il Documento Unico di Programmazione Semplificato che guida e vincola i processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'amministrazione.

Il punto 8.4 del principio contabile della programmazione (allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011) ne disciplina le modalità di attuazione.

Il modello di DUP è suddiviso in due parti:

1. Analisi interna ed esterna dell'ente: in questa sezione si analizzano le caratteristiche territoriali, socio-economiche, demografiche, la gestione dei servizi pubblici locali, le risorse umane e i vincoli di finanza pubblica.
2. Definizione dell'orientamento generale della programmazione riferito al bilancio di previsione: qui si includono gli indirizzi relativi alle entrate e alle spese dell'ente, l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio e gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo Amministrazione pubblica.

Ogni anno, a partire dal Documento Unico di Programmazione, gli enti locali avviano il nuovo processo di bilancio di previsione, disciplinato in modo analitico dal decreto Economia del 25 luglio 2023.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED  
ESTERNA DEL COMUNE DI VITA**

Al fine di poter correttamente definire gli indirizzi e gli obiettivi di programmazione, risulta indispensabile partire dall'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente considerando, da un lato, il contesto socio-economico in cui l'ente si colloca e, dall'altro, le peculiarità del medesimo, con riferimento al territorio, alla popolazione di riferimento, alle risorse disponibili, alla situazione finanziaria e contabile di partenza.

## **1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio e alla situazione socio economica del COMUNE DI VITA**

### **Risultanze della popolazione**

L'individuazione dei programmi e della necessità di servizi, al fine di definire politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione, non può prescindere dall'analisi demografica dell'ente e dal suo andamento storico.

Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative affinché al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito vengono indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare tale analisi.

Popolazione legale al censimento del 2011	n. 2.485
Popolazione residente alla fine dell'anno 2023	n.1.777
di cui maschi	n. 869
femmine	n. 908
di cui In età prescolare (0/6 anni)	n. 61
In età scuola obbligo (7/16 anni)	n. 122
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)	n. 242
In età adulta (30/65 anni)	n. 825
Oltre 65 anni	n. 527
Nati nell'anno	n. 5
Deceduti nell'anno	n. 33
saldo naturale: +/-	- 28
Immigrati nell'anno	n. 27
Emigrati nell'anno	n. 49
Saldo migratorio: +/-	- 22
Saldo complessivo naturale + migratorio)	- 50

## Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 8,88

Strade:

strade extraurbane	Km. 11.150
strade urbane	Km. 17.613
strade locali/vicinali	Km. 7.050

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - approvato	SI
Piano edilizia economica popolare – PEEP	NO
Piano Insediamenti Produttivi - PIP -	SI

## Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Scuole dell'infanzia iscritti anno scolastico 2024/2025	n. 36
Scuole primarie iscritti anno scolastico 2024/2025	n. 54
Scuole secondarie iscritti anno scolastico 2024/2025	n. 38
Strutture residenziali per anziani presenti sul territorio	n. 3
Farmacie presenti sul territorio	n. 2
Depuratori acque reflue	n. 1
Aree verdi, parchi e giardini	mq. 30.000
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 880
Discariche rifiuti	n. //
Mezzi operativi per gestione territorio/protezione civile	n. 2
Veicoli a disposizione	n. 3
Altre strutture (da specificare) ...	

## 2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Una corretta valutazione delle attività programmate non può prescindere da un'analisi strategica sui principali servizi offerti ai cittadini/utenti per i quali il COMUNE DI VITA ha ritenuto di intervenire mediante le diverse modalità di gestione dei servizi pubblici consentiti normativamente.

### Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto legislativo n. 201/2022 individua le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

- affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (D. Lgs.36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.
- affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del D. Lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del

servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione, nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale. Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere, altresì, allegato un piano economico-finanziario (PEF) asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio. Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata. Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è, dunque, possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

- d. gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

## Servizi gestiti in forma diretta

Si elencano in tabella i servizi gestiti in forma diretta

SERVIZIO	SETTORE
Servizio Idrico	Area Tecnica

## Servizi gestiti in forma associata

Si elencano in tabella i servizi gestiti in forma associata

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO
Asilo Nido	Area Amministrativa	Comune di Salemi

## Servizi affidati a organismi partecipati

Si elencano in tabella i servizi affidati a organismi partecipati

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Servizio Amministrativo Rifiuti (ente regolamentazione)	Area Tecnica	SRR TRAPANI SUD	1,59%
Servizio regolamentazione amministrativa Servizio Idrico	Area Tecnica	Assemblea Territoriale Idrica Trapani	0,43%
Promozione Sviluppo Locale	Area Amministrativa	GAL ELIMOS	5,58%
Servizi alle P.A. beni confiscati	Area Amministrativa	Consorzio Trapanese per la legalità	



## Servizi affidati ad altri soggetti

Si elencano in tabella i servizi affidati ad altri soggetti

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO
Servizio Integrato Rifiuti	Area Tecnica	ATI NEW SYSTEM SRL

## 3 – Sostenibilità economico finanziaria

### Situazione di cassa del COMUNE DI VITA

L'andamento del fondo cassa, come risultante dagli ultimi tre rendiconti approvati dall'ente, è riportato nella tabella che segue.

Fondo cassa	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 1.597.062,09	€ 1.810.810,24	€ 4.162.943,11
*di cui cassa vincolata	€ 352.001,42	€ 352.001,42	€ 352.001,42

### Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio

Anno di riferimento	2021	2022	2023
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
Importo anticipazione non restituita al 31/12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## Risultato di amministrazione

Voce	Segno	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio		€ 1.707.761,77	€ 1.597.062,09	€ 1.810.810,24
RISCOSSIONI	(+)	€ 2.260.372,73	€ 3.381.034,16	€ 5.535.443,30
PAGAMENTI	(-)	€ 2.371.072,41	€ 3.167.286,01	€ 3.183.310,43
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	€ 1.597.062,09	€ 1.810.810,24	€ 4.162.943,11
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	€ 1.597.062,09	€ 1.810.810,24	€ 4.162.943,11
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 4.174.954,94	€ 3.731.963,18	€ 3.085.200,05
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 1.475.156,02	€ 1.793.205,99	€ 1.443.398,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	€ 0,00	€ 47.776,48	€ 76.938,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	€ 1.622.283,87	€ 1.446.229,24	€ 922.345,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA FINANZIARIE	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZION E (A)	(=)	€ 2.674.577,14	€ 2.255.561,71	€ 4.805.460,80

## Composizione del risultato di amministrazione

Anno di riferimento	2021	2022	2023
Risultato di Amministrazione (A)	€ 2.674.577,14	€ 2.255.561,71	€ 4.805.460,80
Parte accantonata (B)	€ 1.755.991,72	€ 1.539.353,57	€ 1.210.706,20
Parte vincolata (C)	€ 81.743,64	€ 188.401,24	€ 3.285.779,22
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 18.715,47	€ 0,00	€ 4.050,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 818.126,31	€ 527.806,90	€ 304.925,38

## Livello di indebitamento

Con riferimento agli enti locali, il limite massimo di indebitamento è rappresentato dall'incidenza della spesa degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

In particolare, l'articolo 204 del D. Lgs. n. 267/2000 prevede la possibilità per l'ente locale, a decorrere dal 2015, di assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi), non superi il **10 per cento** delle **entrate correnti** (primi tre titoli di entrata) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Poiché la norma fa riferimento al rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, si riportano di seguito i valori riferiti al rendiconto 2023

## Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Anno	2023
Interessi passivi impegnati (a)	€ 24.436,82
Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	€ 2.624.593,82

I suddetti limiti devono essere rispettati nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

## Andamento livello indebitamento

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	€ 798.934,22	€ 728.698,57	€ 655.630,76
Nuovi prestiti (+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Prestiti rimborsati (-)	€ 70.235,65	€ 73.067,81	€ 32.641,47
Estinzioni anticipate (-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale fine anno	€ 728.698,57	€ 655.630,76	€ 622.989,29
Nr. abitanti al 31/12	1.843	1.830	1.777
Debito medio per abitante	€ 395,39	€ 358,27	€ 350,58

Il prospetto è stato rideterminato, tenendo conto non soltanto dell'importo dei mutui ma anche dell'anticipazione di liquidità erogata nel 2015 ai sensi dell'art. 8, comma 6, D.L. 19/06/2015 n. 78 e del Decreto direttoriale n. 63048 del 7 agosto 2015.

Gli oneri finanziari per l'ammortamento dei prestiti trovano collocazione, per la parte relativa agli interessi passivi, al titolo 1 della spesa (spese correnti) e per la parte capitale al titolo 4.

Nel caso di assunzioni di nuovi prestiti le previsioni tengono conto, oltre che delle rate per i debiti già contratti, anche della stima delle quote di ammortamento, sugli esercizi successivi, delle nuove previsioni di indebitamento previste nelle annualità considerate dalla presente programmazione.

### Impatto sul bilancio stanziamenti di quota capitale e oneri finanziari

Quota	2025	2026	2027
Quota interessi	21.532,70	17.862,99	14.645,44
Quota capitale	95.678,30	72.476,77	75.694,32

Gli importi sono comprensivi della rata per pagamento anticipazione di liquidità

### Debiti fuori bilancio riconosciuti

Secondo l'articolo 194, primo comma, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. **sentenze esecutive;**
- b. **copertura di disavanzi** di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c. **ricapitalizzazione**, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

- d. **procedure espropriative** o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e. **acquisizione di beni e servizi**, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Negli ultimi tre esercizi sono stati riconosciuti e finanziati i seguenti i debiti fuori bilancio

Articolo 194 T.U.E.L.:	2021	2022	2023
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 54.150,78	€ 655,17	€ 193.777,82
<b>Totale</b>	<b>€ 54.150,78</b>	<b>€ 655,17</b>	<b>€ 193.777,82</b>

Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, l'articolo 194 del D. Lgs. 267/2000 al quarto comma prevede che, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale, in presenza di piani di rateizzazioni con durata diversa da quella del bilancio (tre anni compreso quello in corso), può garantire la copertura finanziaria delle quote annuali previste negli accordi con i creditori in ciascuna annualità dei corrispondenti bilanci, in termini di competenza e di cassa.

Il COMUNE DI VITA non ha riconosciuto debiti fuori bilancio che impatteranno nelle annualità del Documento Unico di Programmazione Semplificato (Dups)

## 4 – Gestione risorse umane

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei dipendenti del COMUNE DI VITA aggiornata al 01/12/2024.

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO			
Classificazione	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	5	4	1
AREA DEGLI ISTRUTTORI	10	9	1
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	6	6	
AREA DEGLI OPERATORI	4	4	
<b>TOTALE</b>	<b>25</b>	<b>23</b>	<b>2</b>

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO			
Classificazione	Femmine	Maschi	Totale
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	3	2	5
AREA DEGLI ISTRUTTORI	6	4	10
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	5	1	6
AREA DEGLI OPERATORI	3	1	4
<b>TOTALE</b>	<b>17</b>	<b>8</b>	<b>25</b>

La spesa del personale, nell'ultimo quinquennio, presenta il seguente andamento:

Anno di riferimento	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa di personale (macroaggregato 01)	€ 536.410,27	€ 549.814,78	€ 520.764,72	€ 760.244,46	€ 720.590,52
Incidenza % spesa personale /spesa corrente	40,112	36,624	32,505	36,799	37,825

La spesa potenziale massima derivante dall'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di assunzioni è quella derivante dall'applicazione dei parametri di cui al D.M. 17 marzo 2020, come di seguito indicato:

Spesa potenziale massima – Valore soglia pari al 28,60% D.L. 34/2019 (a)	€ 584.819,93
Spesa art. 1 comma 557 Legge 296/2006 (media triennio 2011-2013)	€ 1.074.692,20

Per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2025 - 2027 l'ente deve programmare una spesa complessiva, calcolata come previsto dal D.L. 34/2019, così distinta:

Personale a tempo indeterminato IN SERVIZIO	(+)	€ 532.969,89
Personale a tempo determinato a tempo parziale IN SERVIZIO	(+)	€ 19.595,75
Fondo salario accessorio	(+)	€ 111.190,97
Spesa Segretario comunale e altre spese	(+)	€ 14.436,00
Espansioni da part-time a tempo pieno LEPS etero finanziate	(+)	€ 17.129,94
Assunzione tempo indeterminato Fondo coesione 2021-2027 (CAPCOE) priorità 1, azione 1.1.2. etero finanziate	(+)	€ 34.259,88
Sub Totale	(=)	€ 729.582,43
Spese personale etero finanziate	(-)	€ 267.234,99
<b>Spesa TOTALE (b)</b>	<b>(=)</b>	<b>€ 462.347,44</b>

La spesa totale per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2025 – 2027. (b) è inferiore alla

spesa potenziale massima (a);

## 5 – Vincoli di Finanza Pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di bilancio 2019 hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie (sul “*Patto di stabilità interno*”) aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 2017 e n.101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.lgs 118/2011) e dal TUEL, senza ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "Dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.lgs 118/2011. L’informazione sui vincoli di finanza pubblica è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del D.lgs n. 118/2011.

Il Decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n.196 del 22 agosto 2019, ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l’equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- 1) W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- 2) W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- 3) W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

Il Risultato di competenza (W1) e l’Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione di bilancio, mentre l’Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell’esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La Commissione Arconet, nella riunione dell’11 dicembre 2019, ha precisato che, fermo restando l’obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell’articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell’Equilibrio di bilancio (W2), il quale rappresenta l’effettiva capacità dell’ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Con la circolare n. 5 del 9 febbraio 2024, il Ministero dell’Economia è intervenuto sulle verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, per il biennio 2024-2025.

Di seguito si riporta l’andamento di risultato di competenza e equilibri degli ultimi 3 rendiconti:

Anno di riferimento	2021	2022	2023
---------------------	------	------	------

W1) RISULTATO DI COMPETENZA	€ 473.594,39	€ 618.995,06	€ 3.295.480,87
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	€ 33.610,17	€ 129.206,91	€ 115.547,42
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	-€ 15.773,85	€ 535.281,30	€ 596.975,84

## 6 – RISPETTO TERMINI DI PAGAMENTO

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni.

Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo.

Tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. Tale riforma, anche a seguito delle modifiche apportate al PNRR ed approvate dal Consiglio Ecofin in data 8/12/2023, prevede che, entro il primo trimestre 2025 (Q1 2025), con conferma al primo trimestre 2026 (Q1 2026), siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo, per ciascuno dei seguenti quattro comparti delle pubbliche amministrazioni: i) Amministrazioni Centrali, che includono le Amministrazioni dello Stato, gli Enti pubblici nazionali e gli altri Enti, ii) le Regioni e Province autonome, iii) gli Enti locali e iv) gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

I target da raggiungere sono fissati in 60 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento degli Enti del Servizio sanitario nazionale e in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento dei restanti comparti; per tutti i comparti, il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze svolge un ruolo primario nel monitoraggio costante e puntuale del processo di estinzione dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, attraverso l'utilizzo del sistema informatico denominato Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il quale rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle oltre 22.000 amministrazioni pubbliche registrate.

Sono due i parametri che ogni ente locale deve rispettare ogni anno. Il primo si riferisce al pagamento delle transazioni commerciali nei termini di legge (30 giorni per gli enti locali), il cui indicatore di riferimento deve essere rilevato attraverso la piattaforma Area Rgs del Mef. Il secondo obbligo attiene alla riduzione, a fine anno, di almeno il 10% dello stock di debito commerciale in essere al 31 dicembre dell'anno precedente: tale condizione non è da osservare per gli enti che, a fine anno, registrano uno stock di debito commerciale residuo inferiore al 5 per cento delle fatture ricevute nel medesimo anno.

L'ente inadempiente, ad uno o ad entrambi i parametri, deve stanziare entro il 28 febbraio, nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e da aggiornare nel corso d'anno, in caso di variazioni.

Al termine dell'esercizio, lo stanziamento definitivo del Fgdc confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione.



Al fine di favorire il monitoraggio e le verifiche dell'applicazione delle misure di garanzia, nel modulo finanziario del piano dei conti integrato è stato inserito il codice U.1.10.01.06.001 "Fondo di garanzia debiti commerciali" da attribuire allo stanziamento relativo al Fgdc. Per le stesse finalità, a partire dal bilancio di previsione 2023-2025 e dal rendiconto 2022, nell'allegato a/1, concernente l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione, è stata inserita un'apposita voce dedicata al Fgdc, che riporta l'andamento di tale accantonamento nel corso dell'esercizio.

Il valore del fondo è pari al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi, registrati nell'esercizio precedente, superiori a 60 giorni. La percentuale di accantonamento scende: al 3 per cento, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, al 2 per cento, per ritardi fra 11 e 30 giorni e, infine, all' 1 per cento, per ritardi fino a 10 giorni. Sono esclusi dal calcolo dell'accantonamento gli stanziamenti di spesa finanziati da risorse vincolate. La circolare Rgs n. 17 del 2022 ha precisato che tali voci vincolate fanno riferimento alle spese che, se non impegnate al 31 dicembre di ciascun anno, sono inserite nell'allegato a/2 al rendiconto.

L'importo accantonato nel corso degli anni nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati entrambi i parametri.

Il comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 1653 – con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, come stabilito dal comma 4 dello stesso articolo 4-bis – nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, integrando i rispettivi contratti individuali.

Il COMUNE DI VITA presenta al 31 dicembre 2023 i seguenti dati:

lo stock di debito commerciale al 31 dicembre 2023: € 283.804,95

lo stock di debito commerciale al 31 dicembre 2022: € 467.862,52

**il Tempo Medio di Pagamento (TMP):** misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di ricevimento della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura. Il COMUNE DI VITA ha TMP al 30.06.2024 pari a 34 giorni

	2021	2022	2023
<b>Tempo Medio di Pagamento</b>	11,9	42,55	20,15

**Tempo Medio di Ritardo (TMR):** misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di scadenza della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura. Il COMUNE DI VITA ha TMR al 30.06.2024 pari a 2 giorni

	2021	2022	2023
<b>Tempo Medio di Ritardo</b>	11,9	8,65	-13,26



D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVE ALLA  
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI  
BILANCIO**

## PARTE SECONDA

### INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

#### Obiettivi Strategici derivanti dal programma elettorale “Uniti per Vita”

##### **Macchina Burocratica**

La situazione del personale impiegatizio ha determinato una grave carenza a causa dei pensionamenti e pertanto ci ha visti impegnati in non poche attività per le assunzioni di personale che si sono rese necessarie per un rimpiazzo al fine di assicurare regolare funzionamento della macchina burocratica e dare risposte concrete ai cittadini.

Ma il lavoro non è ancora completato, si rende necessario procedere ancora nell'espletamento di altri concorsi in conformità al piano triennale delle assunzioni che è stato già approvato dalla Giunta Municipale.

Saranno ancora potenziati ed informatizzati tutti i servizi oltre quelli già avviati e completati come il rilascio della carta d'identità elettronica, pago Pa, saranno attivati sistemi di comunicazione con il Comune mediante piattaforme informatiche oltre anche una rete intranet interna per consentire agli uffici una comunicazione diretta e rapida.

Si intende proseguire nel percorso intrapreso relativamente alla individuazione di figure apicali che possano supportare l'Amministrazione, nonché potenziare ulteriormente il Comando di Polizia Municipale, al fine di una corretta e sana gestione.

Altra problematica che merita particolare attenzione nel sociale è la individuazione di personale qualificato quale l'Assistente Sociale per il quale sono state avviate le procedure concorsuali e si intendono definire, non appena ci si insedierà con la nuova amministrazione, per assicurare all'interno della macchina burocratica comunale una figura a tempo pieno.

Per assicurare una migliore qualità dei servizi che vengono resi ai cittadini, con la nuova amministrazione, sarà predisposto un piano di formazione del personale affinché lo stesso dia il massimo delle proprie capacità sia in termini di qualità che di tempo.

##### **Politica Tributaria e finanziaria**

Obiettivo di questa amministrazione che si propone di amministrare la nostra comunità è, soprattutto per tenere conto della grave crisi economica, il contenimento delle tariffe e delle imposte comunali (IMU), prevedendo abbattimenti per le fasce deboli (pensionati con reddito minimo, famiglie con persone portatori di handicap etc.).

La compensazione dell'abbattimento delle tariffe sarà assicurato con un oculato controllo della spesa e del patrimonio al fine di renderlo fruttifero e a servizio della collettività, nonostante la crisi economica mondiale soprattutto in materia energetica, abbia determinato per i cittadini e per le pubbliche amministrazioni sbalzi notevoli della spesa, nella legislatura che volge alla fine, siamo riusciti a fronteggiare sia con fondi di bilancio comunale sia con aiuti dello Stato.

##### **Sviluppo economico – sociale e servizi scolastici:**

È nostro intendimento sfruttare al meglio le risorse che lo Stato ha assegnato e assegnerà al nostro Comune quali “fondi per i Comuni marginali” incrementando e favorendo le attività esistenti e quelle che intenderanno fare impresa nel nostro comune concedendo loro, a titolo gratuito, i locali comunali per l'apertura di nuove attività.

Per favorire la crescita artigianale ed occupazionale nonché snellire le procedure burocratiche, in conformità al programma della legislatura precedente, sono state avviate le attività con la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura per l'attuazione dello sportello “Impresa in un giorno” le cui procedure saranno completate immediatamente al nuovo insediamento dell'Amministrazione.

Sarà nostra ferma intenzione determinare un rilancio delle attività artigianali con l'assegnazione dei lotti già urbanizzati nella contrada Giudea con dei bandi aperti ai residenti Vitesi e, ove risultassero deserti, aprendo anche ad altri imprenditori che intendano effettuare investimenti sul territorio della nostra città.

Nel campo del Sociale si intende partecipare ai bandi regionali per assicurare ogni utile servizio ai meno abbienti e favorire l'assistenza sia economica che familiare ai cittadini che presentano redditi minimi.

È fermo convincimento di tutti i partecipanti a questa lista e ai suoi simpatizzanti far rivivere il Centro Sociale con l'utilizzo a pieno regime di tutti i locali ed in particolare della sala polifunzionale nonché potenziare la biblioteca comunale assicurandone la funzionalità anche con la informatizzazione e digitalizzazione.

Sarà necessario, per assicurare un'aggregazione sociale dei cittadini che spesso si vedono abbandonati e soli e che purtroppo non gli è consentito, spostarsi in paesi limitrofi, creare un centro anziani e meno anziani ove si possano organizzare delle attività ricreative con scambi interculturali e religiosi al fine di conoscere e diffondere la cultura e le tradizioni popolari della nostra amata Sicilia.

Sarà messo in esercizio il “Mercato del Contadino” realizzato in Viale Europa con la bonifica dell'area circostante che ha visto la predisposizione di un progetto esecutivo di riqualificazione e fruizione, per il quale è stato ottenuto il finanziamento e con la nuova amministrazione saranno avviate le procedure di affidamento dei lavori.

Si intende avviare una politica per la valorizzazione dell'agricoltura a favore dei coltivatori con la vendita dei prodotti locali presso il mercato del contadino che sarà avviato aprendone l'attività almeno una volta a settimana.

È ferma intenzione della nuova Amministrazione favorire e promuovere tutte quelle iniziative atte a valorizzare le risorse di questa cittadina, quali ad esempio la tradizione della Festa della Madonna di Tagliavia e quella di San. Giuseppe, San Vito, con la creazione degli altari e il coinvolgimento delle scuole con lo scopo di trasmettere alle giovani generazioni l'arte della “Lavorazione del Pane”. Purtroppo nella legislatura che volge alla fine, a causa della pandemia siamo stati bloccati per circa tre anni per cui non è stato possibile valorizzare e portare ad alti livelli le nostre tradizioni popolari.

In ambito scolastico è nostra ferma intenzione favorire il diritto allo studio;

- Assicurare la mensa scolastica sin dall'inizio dell'anno scolastico così come è stato già fatto;
- Assicurare il rimborso del trasporto scolastico per gli studenti che si recano fuori sede;
- Assicurare e, ove possibile integrare, le borse di studio per i giovani Vitesi che dimostreranno capacità scolastiche apprezzabili;

## **Ambiente e igiene ambientale:**

Sarà cura della nuova amministrazione tutelare l'ambiente ed in particolare la pulizia del centro urbano e delle aree limitrofe con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico, la pulizia del parco giochi di Viale Valle del Belice già dotato di un parco giochi inclusivo denominato "VitAbile" con attrezzature per lo svago dei ragazzi che spesso si ritrovano a non avere un punto di ritrovo.

Particolare attenzione sarà posta al cimitero Comunale nel rispetto della sacralità del luogo, con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei viali e dei locali annessi, con la realizzazione di nuovi loculi, nonché la sistemazione della chiesetta monumentale.

È intendimento realizzare il viale nella parte nuova ove è prevista la realizzazione delle cappelle mediante pavimentazioni in cemento per consentire ai cittadini un più facile accesso.

Sarà posta particolare attenzione al servizio della raccolta rifiuti per la quale sono state già raggiunte percentuali della differenziata alquanto soddisfacenti portandola a valori di circa 80% per la quale si intende ancora incrementare al fine di un miglioramento dell'ambiente e dell'abbattimento della TARI per i nostri cittadini.

Sarà preso ancora in considerazione il fenomeno del randagismo facendo delle convenzioni con associazioni di volontariato, possibilmente con associazioni locali che potranno occuparsi della problematica utilizzando i rifugi sanitari dei comuni limitrofi.

Si continuerà ad assicurare la corretta funzionalità dell'impianto di depurazione al fine di evitare inquinamenti ambientali sul suolo.

## **Lavori Pubblici - Urbanistica e centro storico:**

In materia di Opere Pubbliche numerosi interventi sono stati realizzati nella legislatura che volge alla fine, ma ovviamente è nostro intendimento proseguire su questa strada ricercando finanziamenti di opere pubbliche soprattutto con i fondi del PNRR.

Particolare rilevanza avrà lo sport: è stata avviata e sarà portata avanti la predisposizione di una progettazione esecutiva degli impianti sportivi, campi di tennis, padel, campi di calcio e calcetto, relativi spogliatoi e servizi al fine di partecipare ai bandi di finanziamento del PNRR.

La precedente legislatura ha visto il completamento del Pala Tenda in Contrada Giudea per la quale la nuova amministrazione intenderà, da subito, assegnare ad associazioni sportive e di volontariato per il rilancio e il sostegno dello sport nei giovani e in tutti i cittadini che intendono svolgere attività sportiva.

In continuità con il lavoro svolto in questi 5 anni si procederà al completamento ed efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione a Led ed in particolare quelli del centro storico avendo già realizzato l'efficientamento degli impianti di illuminazione del nuovo centro urbano.

A sostegno dell'efficientamento energetico è stato predisposto il Paesc e sono state avviate le procedure per la costituzione della Comunità Energetica per la quale devono essere completate le attività.

L'arredo urbano sarà, in continuazione a quanto già avviato, una priorità di questa amministrazione ed in particolare;

L'area antistante la chiesa "San Vito" ex Purgatorio, già oggetto di un cantiere di lavoro, e l'area sottostante, sono stati oggetto di un concorso di idee finanziato dal Ministero dell'Interno che consentirà, alla prossima amministrazione, di avanzare richiesta di finanziamento con i fondi del PNRR;

L'area antistante la piazza S. Francesco area di risulta di FF.UU. è stata oggetto di progettazione esecutiva per il quale si attende un finanziamento di circa 400.000 euro e con la nuova amministrazione saremo chiamati alla realizzazione dei lavori;

Riqualficazione e riuso dell'area ex baraccopoli mediante coinvolgimento di privati sulla base di un concorso di idee per un utilizzo rispondente ad effettive esigenze della collettività (turismo equestre, insediamenti sportivi, etc.);

La ricostruzione della Chiesa Madre sullo stesso sito è una priorità che la nuova amministrazione intende portare avanti.

E' da pochi giorni il lavoro svolto dall'Arciprete che ha visto riaffiorare l'antica pavimentazione determinando in molti di noi emozioni e affetti che ci legano alle nostre tradizioni, per cui con le risorse assegnate al Comune per la ricostruzione post terremoto 68 e con integrazione di fondi della Curia si intende avviare le procedure per la ricostruzione ridando ai cittadini la loro "CHIESA MADRE!"

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica voglio ricordare che nella legislatura che volge alla fine è stato predisposto, a seguito della verifica della vulnerabilità sismica della scuola L. Capuana, un progetto di adeguamento sismico per assicurare scuole sicure ai nostri ragazzi.

Un impegno che intendo portare avanti con la nuova amministrazione è la sistemazione e ristrutturazione della palestra della Scuola media Vito Sicomo il cui progetto è stato redatto al fine di assicurare ai giovani un momento di attività sportiva e di relax.

La riqualificazione degli abbeveratoi esistenti e il ripristino delle fontane rappresenta un obiettivo della nuova amministrazione, a partire dalla vasca di Via Libertà, la vasca dell'Acquanova, la vasca di Cartipoli con la realizzazione di opere di riqualificazione facendo riemergere le antiche tradizioni della nostra civiltà tramandando ai giovani i ricordi del passato dove in questi luoghi i cittadini vitesi si recavano per lavare i panni o attingere l'acqua per i propri bisogni familiari.

In materia di pianificazione urbanistica si dovrà aggiornare il vigente Piano Regolatore Generale, ma un notevole passo avanti è stato avviato con l'approvazione da parte del Consiglio comunale dello studio del centro storico redatto secondo la legge n 13 del 10 luglio 2015, che consente di pianificare gli interventi mediante un'analisi puntuale delle singole unità immobiliari.

Lo studio è stato predisposto per tutto il centro storico ad eccezione per la zona di trasferimento oggetto di D.P.R. post sisma 1968 (Via Roma- Via Riso) per il quale si ritiene intervenire con la nuova amministrazione per uno studio di maggiore approfondimento alla luce anche delle risultanze geologiche avviate negli anni passati e sfociati anche nel Decreto del Presidente della Regione cosiddetto decreto Cuffaro.

In coerenza con il Consiglio Comunale uscente l'amministrazione della quale mi onoro di rappresentare e che vede oggi il mandato volgere alla fine ha avviato un progetto di riqualificazione e rigenerazione urbana in collaborazione con il GAL Elimos finalizzato alla sicurezza urbana per definire un nuovo modello di crescita urbana caratterizzato da un insieme di condizioni capaci di sostenere la qualità della vita e il benessere della collettività attraverso, anche, l'utilizzo di forme di partenariato pubblico-privato.

In particolare le tipologie degli interventi che si intendono prendere in considerazione riguardano:

- Un albergo diffuso dedicato al turismo relazionale sociale e del benessere che faciliti l'attrazione dei flussi turistici predisponendo un ambiente idoneo per fare apprezzare uno stile di vita rilassato, a contatto con la natura, le tradizioni enogastronomiche e gli antichi mestieri;
- Una rete di imprese che fornisca servizi turistici alberghieri;
- Un progetto sperimentale di RSA integrata nel borgo - residenze diffuse e integrate nel quartiere- con servizi di manutenzione, assistenziali e sanitari ad personam forniti da cooperative di comunità;
- Un programma di social housing dedicato alle persone socialmente o economicamente svantaggiate e alle giovani coppie che vogliono trasferirsi in un contesto territoriale che offra opportunità d'inserimento nel mondo del lavoro e, allo stesso tempo, una confortevole qualità di vita di comunità;

In questa ottica di rilancio del centro storico e di riqualificazione urbana il GAL Elimos ha avviato una procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione di un partners privato che ha visto la partecipazione di ENEL X oltre che un coinvolgimento dell'Istituto Autonomo delle case popolari di Trapani il quale, in data 26.05.2022, ha sottoscritto con l'amministrazione Comunale e il Gal Elimos il verbale di affidamento degli alloggi di proprietà comunale posti nella zona a Nord del paese nel quartiere "Comuna" per la loro ristrutturazione sfruttando le agevolazioni di legge per le abitazioni di civile abitazione.

L'intendimento è quello di fare un progetto in social housing di questa zona dedicato alle persone che intendono trasferirsi in un contesto territoriale confortevole per una qualità di vita di comunità.

Molta strada ancora deve essere fatta per raggiungere gli obiettivi prefissati dalla riqualificazione e rigenerazione urbana, è mio intendimento con la prossima legislatura, se i cittadini mi daranno fiducia e lo vorranno, allargare la progettazione alle rimanenti aree del centro storico per fare del nostro paese un piccolo "gioiello" di rivitalizzazione e socializzazione con l'apertura a nuovi sbocchi di sviluppo socio-economico per Noi ma soprattutto per i giovani per le future generazioni.

Ai giovani intendo rivolgermi con le ambizioni della nuova amministrazione cercando di creare attrattiva per loro e per il loro futuro, l'intendimento mio e della nuova amministrazione è quello di fare in modo che i giovani che andranno fuori a conseguire validi titoli di studio, possano pensare di intraprendere attività ed esperienze nuove nel contesto del paese di origine dei loro genitori e di loro stessi, magari con la rivalutazione degli immobili di loro proprietà.

Completamento ricostruzione post terremoto 68:

Con la nuova amministrazione si continuerà con l'impegno verso la messa in sicurezza di quei fabbricati che avendo ricevuto il contributo dello Stato sono transitati nel patrimonio disponibile del Comune per i quali sarà intrapresa una immediata campagna di smobilizzo, anche ove possibile, riducendo i valori di mercato, per consentire ai privati cittadini l'acquisto degli stessi.

### **Viabilità, segnaletica stradale, videosorveglianza e protezione civile:**

E 'intendimento del sottoscritto candidato Sindaco, in collaborazione con la Polizia Municipale, continuare nell'attività di dotare il centro urbano e la periferia di idonea segnaletica stradale, implementare l'attuale sistema di videosorveglianza per un controllo dei territori, per dare maggiore



tranquillità ai cittadini e nel contempo assicurare anche una vigilanza agli abbandoni incontrollati di rifiuti che determinano danni all'ambiente e all'ecosistema.

Si intende continuare la manutenzione straordinaria della viabilità interna predisponendo un progetto esecutivo di manutenzione delle strade urbane, anche di medio importo, che possa essere finanziato con i fondi del PNRR.

Al fine di assicurare un'assistenza alla popolazione in caso di calamità naturali, sarà potenziato il servizio di protezione civile con la sottoscrizione di apposite convenzioni con le associazioni di volontariato anche locali che possano coinvolgere i giovani che hanno già acquisito esperienza in tale campo ed altri che, in affiancamento, possano approcciarsi a tale valorosa attività a servizio della collettività Vitese.

## **A – Entrate**

I titoli di Entrata sono:

- **I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa comprendono le entrate derivanti da:

- a) Tributi;
- b) Fondi Perequativi;

- **II Trasferimenti correnti**

I trasferimenti correnti comprendono i trasferimenti ricevuti, non a fronte di controprestazioni, tra due soggetti.

- **III Entrate extratributarie**

Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, dalla gestione di beni di proprietà dell'ente, dai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti, dalla riscossione degli interessi attivi e di altri redditi da capitale nonché le quote di rimborsi e di altre entrate correnti.

- **IV Entrate in conto capitale**

Sono relative a:

- a) Tributi in conto capitale;
- b) Contributi agli investimenti;
- c) Altri trasferimenti in conto capitale;
- d) Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali;
- e) Altre entrate in conto capitale.

- **V Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Sono relative a:

- a) Alienazione di attività finanziarie
- b) Riscossione crediti di breve termine
- c) Riscossione crediti di medio-lungo termine
- d) Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

- **VI Accensione Prestiti**

Le accensioni prestiti riguardano l'accensione di strumenti finanziari di finanziamento classificabili all'interno delle seguenti voci:

- Emissione di titoli obbligazionari;
- Accensione prestiti a breve termine;
- Accensione prestiti a medio - lungo termine;
- Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali;
- Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie.

- **VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

Entrate derivanti dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere/cassiere dell'ente per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità, destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Non costituiscono debito dell'ente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, la registrazione delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è effettuata al lordo delle corrispondenti spese. Pertanto, è obbligatorio procedere all'accertamento e alla riscossione di tutte le anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate.

- **IX Entrate per conto terzi e partite di giro**

Sono entrate effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di spese del medesimo importo complessivo.

Si riportano di seguito le entrate suddivise per titolo:

Titolo	Descrizione	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Prev. Assestate)	2025 (Stanzamenti)	2026 (Stanzamenti)	2027 (Stanzamenti)
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 1.351.845,59	€ 1.330.576,43	€ 1.426.727,33	€ 1.481.345,25	€ 1.481.345,25	€ 1.481.345,25
2	Trasferimenti correnti	€ 983.865,82	€ 1.204.566,17	€ 1.047.750,61	€ 797.065,73	€ 797.364,73	€ 797.364,73
3	Entrate extratributarie	€ 232.618,10	€ 89.451,22	€ 331.450,61	€ 206.808,81	€ 206.808,81	€ 206.808,81
4	Entrate in conto capitale	€ 600.373,50	€ 2.692.122,90	€ 17.949.415,08	€ 19.968.713,08	€ 10.257.097,42	€ 6.207.927,34
6	Accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Anticipazioni da istituto	€ 0,00	€ 0,00	€ 642.082,38	€ 656.148,46	€ 656.148,46	€ 656.148,46

	tesoriere/cassiere						
9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 394.082,85	€ 344.651,16	€ 4.056.327,00	€ 857.327,00	€ 857.327,00	€ 857.327,00

## Avanzo vincolato per restituzione fondi emergenziali

Il conguaglio e le modalità di restituzione degli eventuali avanzi da Fondone e da ristori specifici di spesa sono stati disciplinati con il Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'8 febbraio 2024, concernente i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza COVID-19, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come, da ultimo, modificato dall'articolo 1, comma 506, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Le risorse da restituire sono acquisite all'entrata del bilancio dello Stato in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, mediante trattenuta effettuata dal Ministero dell'interno a valere sulle somme spettanti a titolo di fondo di solidarietà comunale di cui all' articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, per i comuni, e sulle spettanze a titolo di fondo unico distinto per le province e le città metropolitane di cui all'articolo 1, comma 783, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Fermo restando quanto disposto dal periodo precedente, i richiamati enti accertano in entrata le somme spettanti, rispettivamente, per i comuni a titolo di fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e per le province e città metropolitane a titolo di fondo unico di cui all'articolo 1, comma 783 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e impegnano in spesa la restituzione delle risorse ricevute in eccesso, provvedendo, per la quota riferita agli importi oggetto di restituzione, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata. In caso di incapienza dei fondi di cui al periodo precedente, si applicano le disposizioni dell'articolo 1, commi 128 e 129, della legge 24 dicembre 2012, n. 228. In ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, l'utilizzo del risultato di amministrazione iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione comprende la quota vincolata ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, per un importo pari alle risorse da acquisire al bilancio dello Stato nel corso dell'anno.

L'iscrizione dell'avanzo vincolato è concessa, in deroga, anche agli enti in disavanzo.

Sulla base delle risultanze degli allegati di tale decreto l'ente non deve restituire nè ricevere somme del fondo generale, bensì dovrà riversare le somme a specifica destinazione che sono state inserite nell'avanzo vincolato pari ad € 5.906,89.

## Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Nell'ambito della finanza pubblica, i tributi rappresentano una delle principali fonti di ricavo per gli enti pubblici, quali lo Stato, le regioni, le province e i comuni. Questi utilizzano i tributi per finanziare una vasta gamma di attività, comprese quelle legate alla fornitura di servizi pubblici essenziali, alla realizzazione di infrastrutture, all'assistenza sociale, all'istruzione, alla sanità, alla sicurezza e alla difesa.

I tributi costituiscono una parte significativa delle entrate pubbliche e svolgono un ruolo cruciale nel bilancio degli enti governativi, consentendo loro di coprire le spese necessarie per garantire il funzionamento efficiente delle istituzioni, per soddisfare i bisogni e le esigenze della popolazione.

Le imposte, che rappresentano la forma più comune di tributo, vengono applicate su una vasta gamma di fattori, tra cui il reddito, il patrimonio, il consumo e la produzione. Le tasse locali, come l'Imposta Municipale Propria (IMU) o la Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani (TARI), sono invece destinate a finanziare le spese dei comuni e delle province per i servizi e le infrastrutture a livello locale. Ogni tributo è regolamentato da specifiche normative che ne stabiliscono le modalità di applicazione, il soggetto passivo, l'aliquota e le eventuali esenzioni o agevolazioni.

I tributi sono, dunque, uno strumento fondamentale della finanza pubblica che consente agli enti governativi di svolgere il proprio ruolo nel garantire il benessere e lo sviluppo della società nel rispetto dei principi di equità, efficienza e trasparenza.

## **IMU**

La proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n. 36 del 05/11/2024 integra il presente DUP Semplificato;

## **TARI**

In merito alle tariffe TARI, l'Ente ha approvato il Piano Finanziario con deliberazione CC n.18 del 10/07/2024.

Sulla base del Piano Finanziario approvato, sono state definite le tariffe annualità 2024 e 2025 con deliberazione CC n.19 del 10/07/2024;

## **Servizi Pubblici e Servizi a Domanda Individuale**

I Responsabili di area hanno provveduto ad effettuare apposita ricognizione dei servizi a domanda individuale e a definire le quote di compartecipazione entro i limiti previsti dalla normativa.

Deliberazione Giunta n. 126 del 29/11/2024 Determinazione dei tassi di copertura del costo di gestione dei servizi a domanda individuale per l'esercizio finanziario 2025

Deliberazione Giunta n. 108 del 11/10/2024 approvazione tariffe per la frequenza all'asilo nido convenzionato con il Comune di Salemi.

## **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

In merito alle entrate in conto capitale, nel corso del periodo di riferimento del presente DUP, l'ente effettua la seguente programmazione:

### **ENTRATE DA ALIENAZIONI**

Il Piano delle Alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare sarà approvato con apposita deliberazione che integra il presente DUPS.

### **ENTRATE DA RILASCIO DI PERMESSI A COSTRUIRE**

In merito alle entrate da permessi a costruire, sulla base della programmazione urbanistica vigente, l'ente prevede una Previsione di Euro 1.000,00 che sarà destinata interamente a interventi in conto capitale.

Si riportano di seguito le tipologie afferenti alle entrate in conto capitale

Tipologia	Descrizione	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Prev. Assestate)	2025 (Stanzamenti)	2026 (Stanzamenti)	2027 (Stanzamenti)
200	Contributi agli investimenti	€ 578.027,90	€ 2.687.406,46	€ 17.943.415,08	€ 19.962.713,08	€ 10.251.097,42	€ 6.201.927,34
300	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 16.050,35	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 5.295,25	€ 4.716,44	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
500	Altre entrate in conto capitale	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00

## Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Per il finanziamento di spese di investimento e nel rispetto dei limiti di indebitamento previsti dall'art.204 del TUEL, il COMUNE DI VITA nel periodo di riferimento del presente DUPS, prevede:

- Nel triennio non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

### ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Nel periodo di riferimento del presente DUPS l'Ente non prevede di far ricorso all'anticipazione di Tesoreria, disposta ai sensi e nei limiti di cui all'art.222 del TUEL, ma intende prevedere negli stanziamenti le somme in entrata e uscita a titolo precauzionale.

## B – Spese

Il D.lgs. 118/2011, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Esse si distinguono ulteriormente in sei "Titoli" che, a loro volta, si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione, i macroaggregati sono ripartiti in capitolo e articoli.

I titoli di uscita sono:

## **TITOLO I - SPESE CORRENTI**

Sono le spese sostenute dall'ente per la remunerazione del proprio personale, per l'acquisto di beni e servizi, per l'erogazione di trasferimenti a terzi a titolo di liberalità, in assenza quindi di controprestazioni, per interessi passivi, rimborsi e altre spese la cui utilità riguarda beni e servizi o il pagamento di oneri riferibili all'esercizio di riferimento.

## **TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE**

Sono le spese relative a:

- a) Tributi in conto capitale a carico dell'ente
- b) Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
- c) Contributi agli investimenti
- d) Altri trasferimenti in conto capitale
- e) Altre spese in conto capitale

## **TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE**

Sono le spese relative a:

- a) Acquisizioni di attività finanziarie
- b) Concessione crediti di breve termine
- c) Concessione crediti di medio-lungo termine
- d) Altre spese per incremento di attività finanziarie

## **TITOLO IV - RIMBORSO PRESTITI**

Riguardano le spese per la chiusura delle operazioni di finanziamento attivate dall'ente su mezzi di finanziamento e titoli a breve e medio-lungo termine e comprende:

- a) Rimborso di titoli obbligazionari
- b) Rimborso prestiti a breve termine
- c) Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
- d) Rimborso di altre forme di indebitamento
- e) Fondi per rimborso prestiti

## **TITOLO V - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**

Sono le spese sostenute per rimborsare le anticipazioni concesse dal tesoriere/cassiere all'Ente, per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, la registrazione della chiusura delle

anticipazioni del tesoriere/cassiere è contabilizzata al lordo delle corrispondenti entrate. Pertanto, tutte le operazioni di rimborso delle anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere devono essere registrate, evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate. Al fine di rendere possibile la contabilizzazione "al lordo" il principio contabile generale della competenza finanziaria prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

## TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Sono uscite effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di entrata del medesimo importo complessivo.

Si riportano di seguito gli stanziamenti relativi alle uscite suddivisi per Titolo

Titolo	Descrizione	2022 (Impegni)	2023 (Impegni)	2024 (Prev. Assestate)	2025 (Stanziamenti)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)
1	Spese correnti	€ 2.324.425,82	€ 2.120.639,47	€ 3.271.254,39	€ 2.427.036,01	€ 2.450.536,44	€ 2.447.318,99
2	Spese in conto capitale	€ 829.498,34	€ 795.232,93	€ 19.059.687,77	€ 19.931.218,56	€ 10.219.603,00	€ 6.170.432,92
4	Rimborso di prestiti	€ 73.067,81	€ 32.641,47	€ 33.358,24	€ 95.678,30	€ 72.476,77	€ 75.694,32
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 642.082,38	€ 656.148,46	€ 656.148,46	€ 656.148,46
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 394.082,85	€ 344.651,16	€ 3.756.327,00	€ 857.327,00	€ 857.327,00	€ 857.327,00

## Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le spese correnti comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente.

In particolare, l'Ente dovrà orientare la propria attività al fine di garantire, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e dell'equilibrio di bilancio, lo svolgimento dei servizi pubblici con particolare riferimento alle funzioni fondamentali, così come elencate e disciplinate dall'art. 19 del Decreto Legge 95/2012, che di seguito si riportano:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi

- soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
  - g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
  - h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
  - i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
  - j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
  - k) i servizi in materia statistica.

Relativamente alla gestione di esse, l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dei propri obiettivi da raggiungere.

### **CONCORSO DELL'ENTE ALLA SPENDING REVIEW**

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, dal 2024 al 2028 le risorse trasferite dallo Stato a comuni, province e città metropolitane delle regioni a Statuto ordinario e di Sicilia e Sardegna saranno tagliate di 250 milioni l'anno (di cui 200 a carico dei Comuni e 50 di Province e Città metropolitane).

Sono esclusi dal sacrificio gli enti in dissesto o in riequilibrio e quelli che hanno sottoscritto accordi con il Governo.

Il contributo alla finanza pubblica (commi 533-535 art. 1 legge 213/2023) sarà ripartito, su ogni amministrazione, in misura proporzionale agli impegni del Titolo 1 della spesa corrente, assunti nel 2022 (o nell'ultimo rendiconto approvato), al netto di quelli registrati nella missione 12, riferita al sociale. Si terrà conto anche delle risorse del Pnrr (approvato con decisione di esecuzione del Consiglio Ecofin dell'Unione europea del 13 luglio 2021, come modificato ai sensi della decisione di esecuzione dell'8 dicembre 2023) assegnate al 31 dicembre 2023, come risultanti dal Regis. Sono altresì escluse dal concorso alla finanza pubblica le risorse fuoriuscite dal Pnrr che sono state assegnate ai Comuni quali contributi per investimenti in materia di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, rigenerazione urbana e messa in sicurezza e valorizzazione del territorio, in base all'articolo 1, commi 29 e 29-bis, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (piccole opere).

Nel 2024 entreranno a regime i tagli previsti dalla spending ex informatica, fino al 2025, di 150 milioni l'anno, di cui 100 per i Comuni e 50 per Province e Città (comma 850 della legge 178/2020, modificata dall'articolo 6-ter DL 132/2023).

Quest'ultimo contributo alla finanza pubblica si applicherà senza distinzioni per i territori a Statuto speciale o per le condizioni di criticità finanziaria. Il riparto è previsto in misura proporzionale agli impegni di spesa correnti del rendiconto 2022 (o di quello trasmesso alla Bdap al 30 novembre 2023) al netto della missione 12.

I Comuni dovranno accertare l'intero importo dell'entrata del Fondo di, anche se riceveranno dallo Stato una cifra decurtata del taglio, che sarà riscosso trattenendo, in entrata, il pagamento effettuato sul capitolo del contributo alla finanza pubblica.

Con la legge di bilancio 2024 è istituito un Fondo di 113 milioni per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027 che sarà utilizzato, in via prioritaria, per finanziare la restituzione agli enti in deficit di risorse rispetto all'emergenza Covid. Le disponibilità residue del Fondo saranno assegnate, a tutti gli enti locali, con apposito decreto del ministro dell'Interno.



Intervento	2025 (Stanzamenti)	2026 (Stanzamenti)	2027 (Stanzamenti)
Concorso alla finanza pubblica per gli anni dal 2024 al 2028	€ 14.397,00	€ 10.095,00	€ 10.095,00

## Programmazione delle risorse finanziarie destinate al personale

Il personale costituisce la principale risorsa dell'Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Agli enti è richiesto di inserire nel DUPS la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal documento, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113).

L'ente destina ai fabbisogni di personale la seguente programmazione di risorse finanziarie, sulla base del personale in servizio, rinviando ad atto successivo la programmazione e le risorse finanziarie da destinare a nuove assunzioni che sarà approvato prima della deliberazione del nuovo bilancio di previsione ed allegato al DUPS.

Risorsa finanziaria	2025 (Stanzamenti)	2026 (Stanzamenti)	2027 (Stanzamenti)
Risorse finanziarie personale in servizio	€ 774.420,10	€ 774.420,10	€ 774.420,10
Risorse finanziarie destinate a nuove assunzioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 774.420,10	€ 774.420,10	€ 774.420,10

## **Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi e Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

Il Programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027 (Proposta n. 45 del 29/11/2024) sarà approvato prima della deliberazione del nuovo bilancio di previsione ed allegato al DUPS per farne parte integrante e sostanziale.

Si dà atto che non viene redatto il piano triennale degli acquisti di beni e servizi in quanto ad oggi non ci sono affidamenti o previsioni di affidamenti di importo superiore ad € 140.000,00.

### **Investimenti relativi al PNRR**

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è il documento strategico che definisce il programma di investimenti e di riforme che il governo italiano ha predisposto per fronteggiare la crisi prodotta dalla pandemia Covid19 e rimettere il Paese su un piano di crescita sostenibile e inclusiva, utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Iniziativa europea Next Generation Eu (NGEU).

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i sub-investimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 miliardi del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 miliardi del Fondo ReactEU.

Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento.

La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori.

Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali e, successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale.

Le sei missioni del PNRR sono declinate in tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e connesse a tre priorità trasversali (pari opportunità generazionali, di genere e territoriali):

#### **a. Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura**

Una rivoluzione digitale che modernizza tutto il Paese per avere: una Pubblica Amministrazione più semplice, un settore produttivo più competitivo e maggiori investimenti in turismo e cultura.

**b. Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica**

Un profondo cambiamento per realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva del Paese favorendo l'economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e un'agricoltura più sostenibile.

**c. Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile**

Un profondo cambiamento nell'offerta di trasporto per creare entro 5 anni strade, ferrovie, porti e aeroporti più moderni e sostenibili in tutto il Paese.

**d. Missione 4 - Istruzione e ricerca**

Un nuovo sistema educativo più forte, con al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro.

**e. Missione 5 - Inclusione e coesione**

Un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile.

**f. Missione 6 – Salute**

Un efficace miglioramento del Sistema Sanitario Nazionale per rendere le strutture più moderne, digitali e inclusive, garantire equità di accesso alle cure, rafforzare la prevenzione e i servizi sul territorio promuovendo la ricerca.

Vengono di seguito riportati gli interventi finanziati con risorse PNRR in essere alla data di predisposizione del presente documento.

Intervento	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarietà	Importo complessivo richiesto	Importo Erogato	Importo impegnato	importo pagato	Fase di Attuazione
Estensione dell'utilizzo delle Piattaforme di identità digitale Spid e CIE	1	4	4	Ente	14.000,00		13.908,00	13.908,00	Procedura già attiva
Adozione Piattaforma Pago Pa	1	4	3	Ente	20.031,00	20.031,00	19.947,00	19.947,00	Procedura già attiva
Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	1	4	1	Ente	79.922,00	79.922,00	76.250,00	76.250,00	Procedura già attiva
Abilitazione al Cloud per le PA locali	1	2		Ente	47.427,00		47.366,00	47.366,00	Procedura già attiva
Piattaforma notifiche digitali	1	4	5	Ente	23.147,00	23.147,00	19.593,20	19.593,20	Procedura già attiva
Piattaforma Digitale Nazionale Atti	1	3	1	Ente	10.172,00	10.172,00	7.564,00	7.564,00	Procedura già attiva
Adozione App Io	1	4	3	Ente	8.748,00	8.748,00	8.174,00	8.174,00	Completato

Potenziamento dei servizi e delle Infrastrutture Sociali	5	3	1	Ente	300.000,00	30.000,00	0,00		Affidamento del Servizio
Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	4	1	3	Ente	350.000,00		0,00		Non Finanziato

## C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, per ciascuna delle annualità del triennio di riferimento il COMUNE DI VITA ha previsto di:

- di Destinare i trasferimenti ordinari in conto capitale della regione siciliana a copertura del rimborso della quota capitale dei mutui.

### Equilibrio di cassa

Ai sensi dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli Enti locali deliberano il bilancio di previsione in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

### Previsioni di cassa

L'ente relativamente all'annualità 2024 presenta un fondo cassa finale stimato in 4.132.694,98

Si riportano di seguito le previsioni per titoli.

Entrate	Cassa anno di riferimento del bilancio 2025 (E)	Spese	Cassa anno di riferimento del bilancio 2025 (S)
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	€ 4.631.459,57		
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 1.455.093,66	TITOLO 1 - Spese correnti	€ 2.723.616,50
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	€ 933.877,81		
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	€ 261.256,62		

TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	€ 20.381.156,11	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 20.681.552,43
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00
Totale entrate finali	€ 23.031.384,20	Totale spese finali	€ 23.405.168,93
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	€ 0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 95.678,30
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 656.148,46	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 656.148,46
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 871.742,27	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 901.043,83
Totale titoli	€ 24.559.274,93	Totale titoli	€ 25.058.039,52
Totale complessivo entrate	€ 29.190.734,50	Totale complessivo spese	€ 25.058.039,52
Fondo di cassa finale presunto	€ 4.132.694,98		

## D – Principali obiettivi delle Missioni attivate

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/ del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare nel triennio incluso nel bilancio di medesimo (anche se non coincidente con il periodo del mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione/ rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione/ devono guidare, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati periodicamente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificarli, dandone adeguata giustificazione, per darne una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Di seguito la descrizione da Glossario di ogni missione:

### ***MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione

istituzionale. Funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

---

### ***MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza***

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

### ***MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio***

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica (Asacom e Centri Estivi, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica che l'attuale programmazione prevede in termini di manutenzione, per gli interventi inseriti nel piano triennale opere pubbliche l'attivazione è prevista solo in funzione del reperimento di finanziamenti

---

### ***MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico. Nell'ambito delle ristrutturazioni sono in corso il completamento del Complesso San Giuseppe e l'attivazione del progetto di ristrutturazione del Palazzo Daidone. Funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche

---

### ***MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende riprendere a pieno ritmo la pratica sportiva quasi svanita sul territorio. Da anni infatti, complice lo spopolamento, alcun tipo di sport viene praticato e considerando la funzione sociale ed educativa che riveste lo stesso, l'obiettivo è quello di rendere fruibili le strutture presenti:

la tensostruttura, per cui è già stata avviata una manifestazione d'interesse e nel breve periodo verrà effettuato l'affidamento, i campi di tennis su cui, oltre all'installazione dei corpi illuminanti si

procederà ad una ristrutturazione della pavimentazione ed infine per il campo di calcetto ci si attiverà per il reperimento delle risorse necessarie ad una ristrutturazione.

Ruolo fondamentale sarà attribuito ai giovani, sia per la collaborazione con gli studenti, sia per l'associazionismo giovanile.

Infine è ferma intenzione migliorare la vivibilità dei luoghi di aggregazione come Via Verga e Via del Milite Ignoto

---

### ***MISSIONE 07 - Turismo***

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende rafforzare e valorizzare tutte le iniziative che mirano a conoscere e far conoscere il nostro territorio. Per questo motivo è intenzione dell'amministrazione promuovere le tradizionali feste della nostra comunità che hanno raggiunto negli anni risultati eccezionali attirando migliaia di visitatori. Insieme alle associazioni sul territorio si cercherà di mettere a rete tutte le iniziative "turistiche". Importante sarà creare un circuito di manifestazioni religiose fondamentali per la nostra comunità: queste potranno contribuire alla creazione di un circuito turistico estendibile anche ad un'altra grande risorsa del territorio quale è il bosco Baronia.

---

### ***MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio. Sulla missione sono inseriti i progetti risultanti dal piano triennale opere pubbliche la cui attivazione è prevista solo in funzione del reperimento di finanziamenti

---

### ***MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende continuare gli interventi nell'ambito servizi di manutenzione del verde pubblico, di una più oculata gestione del servizio rifiuti, per cui nel periodo di riferimento si procederà a nuova gara e per quanto riguarda il servizio idrico si procederà alle manutenzioni sia della rete idrica che al mantenimento, nel rispetto delle norme, dell'impianto di depurazione.

---

## ***MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende continuare il percorso di ammodernamento degli impianti di pubblica illuminazione ed alla manutenzione, nel limite delle risorse disponibili, delle strade.

---

## ***MISSIONE 11 - Soccorso civile***

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende stipulare ulteriore convenzione con la Croce Rossa Italiana.

---

## ***MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.

---

## ***MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività***

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende utilizzare le risorse assegnate per i comuni marginali

---

## ***MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Attualmente non ci sono risorse assegnate alla missione

---

## ***MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti***



Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Con riferimento agli stanziamenti della Missione 20, il COMUNE DI VITA ha previsto i seguenti stanziamenti riferiti agli accantonamenti obbligatori:

	2025 (Stanziamenti)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)
Fondo rischi contenzioso	23.318,41	20.000,00	20.000,00
Fondo Arretrati contrattuali	4.922,51	9.657,51	9.657,51
Fondo indennità fine mandato Sindaco	2.002,00	2.002,00	2.002,00
Fondo di riserva	10.000,00	27.247,76	27.247,76
Fondo crediti di dubbia esigibilità	234.214,66	234.214,66	234.214,66

---

### **MISSIONE 50 - Debito pubblico**

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

---

### **MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

L'Ente non ha utilizzato anticipazioni finanziarie, lo stanziamento è riferito all'anticipazione autorizzata da Poste Italiane S.p.a. per l'esercizio 2023.

---

### **MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi**

Spese effettuate per conto terzi e Partite di giro

---

Missione	Descrizione	2022 (Impegni)	2023 (Impegni)	2024 (Prev. Assestate)	2025 (Stanziamenti)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 1.074.058,35	€ 946.352,57	€ 1.619.412,71	€ 2.583.320,10	€ 1.016.104,10	€ 1.016.104,10
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 34.439,45	€ 32.139,73	€ 33.000,00	€ 33.325,00	€ 33.325,00	€ 33.325,00
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 146.072,36	€ 112.541,97	€ 2.320.590,17	€ 2.669.236,02	€ 205.963,02	€ 205.963,02
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 23.209,28	€ 23.920,62	€ 1.265.100,00	€ 1.212.160,00	€ 849.100,00	€ 1.869.100,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 108.165,15	€ 79.758,00	€ 825.000,00	€ 1.712.500,00	€ 7.512.500,00	€ 12.500,00
7	Turismo	€ 3.100,00	€ 39.420,80	€ 30.600,00	€ 16.600,00	€ 20.600,00	€ 20.600,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 309.370,53	€ 473.445,23	€ 6.711.456,27	€ 5.761.168,80	€ 70.000,00	€ 1.883.907,92
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 722.577,59	€ 499.547,87	€ 8.234.177,81	€ 7.772.638,00	€ 1.045.039,24	€ 514.638,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 605.472,13	€ 537.387,14	€ 325.400,00	€ 142.593,21	€ 1.447.800,00	€ 2.377.800,00
11	Soccorso civile	€ 0,00	€ 40.621,91	€ 3.700,00	€ 3.700,00	€ 3.700,00	€ 3.700,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 75.694,35	€ 53.622,98	€ 609.726,08	€ 102.346,40	€ 102.346,40	€ 372.346,40
14	Sviluppo economico e competitività	€ 24.419,00	€ 52.676,76	€ 77.095,76	€ 52.676,76	€ 52.676,76	€ 0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20	Fondi e accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 295.425,23	€ 274.457,58	€ 293.121,93	€ 293.121,93
50	Debito pubblico	€ 100.413,78	€ 57.078,29	€ 56.498,63	€ 117.211,00	€ 90.339,76	€ 90.339,76
60	Anticipazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 642.082,38	€ 656.148,46	€ 656.148,46	€ 656.148,46
99	Servizi per conto terzi	€ 394.082,85	€ 344.651,16	€ 4.056.327,00	€ 857.327,00	€ 857.327,00	€ 857.327,00
					€ 23.967.408,33	€ 14.256.091,67	€ 10.206.921,59

## **E - GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI**

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio predispose apposita deliberazione per il Consiglio Comunale che integra presente DUP.

## **F – Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)**

### **Gruppo Amministrazione Pubblica**

Costituiscono componenti del "GAP":

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 9, comma 7, del D.P.C.M. 28/12/2011 di attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 coordinato con il D. Lgs n. 126 del 2014 aggiornato al DL n. 78 del 2015, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (o nel rendiconto consolidato). Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica
- 2) gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
  - a. gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
    - 1) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
    - 2) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
    - 3) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
    - 4) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
    - 5) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. Essa si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio,

previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

- b. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- 3) le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali) o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di quest'ultimi che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

- a. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- 1) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- 2) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non erano considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. Dall'esercizio 2018 occorre tenerne conto.

- b. Sono da considerare nel GAP le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti,

esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Di seguito si riporta il gruppo di amministrazione pubblica del COMUNE di VITA.

SOCIETA' RAGIONE SOCIALE	QUOTE	FUNZIONE SVOLTA	DURATA DELL'IMPEGNO	Onere anno 2023
Belice Ambiente S.p.A.	1,56	Servizio Igiene Ambientale	//	//
SRR TRAPANI PROVINCIA SUD S.p.A.	1,59	REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE	31/12/2030	14.731,23 €
GAL ELIMOS Società Consortile a r.l.	5,58	PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE	31/12/2050	4.000,00 €
Ati Idrico Trapani - Assemblea Territoriale idrica di Trapani	0,43	Ente di governo dell'ambito di Trapani per la regolazione del Servizio idrico Integrato		
Consorzio Trapanese per la legalità		Servizi alle P.A. beni confiscati	31/12/2040	0,00 €